



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

# **Corpo e anima** *di Beatrice Salvadori*



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

# **Corpo e anima** *di Beatrice Salvadori*

4 - 20 gennaio 2019  
Palazzo del Pegaso, Firenze

*In copertina: Lieti silenzi (70 x 90)*

Consiglio regionale della Toscana  
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa  
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

# Presentazione

*“E se il corpo non fosse l’anima, l’anima cosa sarebbe?”*  
scrive Walt Whitman. C’è una doppia rottura con un pensiero più tradizionale in questo verso straordinario. In genere si dice l’opposto, cioè è l’anima che sostanzia il corpo o, in altri casi, l’anima e il corpo sono considerati divisi, spesso assolutamente contrapposti. La bella mostra di Beatrice Salvaldori ci conduce con maestria proprio su queste stesse profonde riflessioni, con la forza coinvolgente ed immediata tipica dell’arte pittorica. Un’arte che tocca le corde più sensibili del nostro essere, la nostra identità di uomo e di donna, liberando una carica passionale ed emozionale che è tutt’uno con la spiritualità.

Sono perciò molto contento che sia un’esposizione di questa fattura che apre la stagione culturale del 2019 nel Palazzo del Pegaso, sede del Consiglio regionale della Toscana, con l’augurio che essa rappresenti per l’artista un nuovo punto di partenza per nuovi significativi traguardi.

*Eugenio Giani*

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

# Dal corpo all'anima

*Di qualsiasi cosa siano fatte le anime,  
la sua e la mia sono la stessa cosa*

*(Emily Brönte)*

Dopo un percorso pittorico condotto nel segno di un realismo di tipo tradizionale, Beatrice Salvadori giunge con il ciclo di opere presentate in quest'occasione ad un rinnovato senso della composizione figurale e insieme del colore disgiunto dalla verosimiglianza naturalistica. Un passaggio avvenuto senza forzature né radicali stravolgimenti sul piano del significato; al contrario, proprio questo modo più libero di approcciarsi alla rappresentazione del corpo umano le consente oggi di approfondire alcuni aspetti simbolici da sempre sottesi al suo immaginario. Maschile e femminile s'incontrano nella sua pittura come parti di un tutto, espressione di un'unità indissolubile, dell'armonia tra forze complementari. Diversamente da quanto siamo abituati a pensare, ovvero intendere maschile e femminile come poli che si attraggono in un'irrisolvibile quanto continua tensione tra necessità e conflitto, bisogno di completarsi reciprocamente ed evidente difficoltà a raggiungere un equilibrio, nelle opere di Beatrice Salvadori queste due energie convivono senza contrasti, integrandosi l'una all'altra, fino a formare una sola imponente figura. Due corpi diversi tra loro si fondono in un solo corpo e quindi anche in una sola anima, pur mantenendo ciascuno la propria identità. Come dire, in altre parole, che soltanto riconoscendo ed accettando le differenze tra l'una e l'altra natura, è possibile farle convivere entrambe in un'inscindibile quanto armonica totalità. Un discorso che riguarda non solo le dinamiche alla base dei rapporti umani ma che coinvolge anche i conflitti che animano la vita interiore di ciascun individuo. Ricorrendo alla distinzione introdotta da Carl Gustaf Jung tra animus ed anima, vale a dire tra maschile e femminile come elementi ambedue costitutivi della natura umana, potremmo dire che quella rappresentata da Beatrice Salvadori è proprio la dualità interna al nostro essere, dove ragione e istinto, passionalità e rigore logico eter-

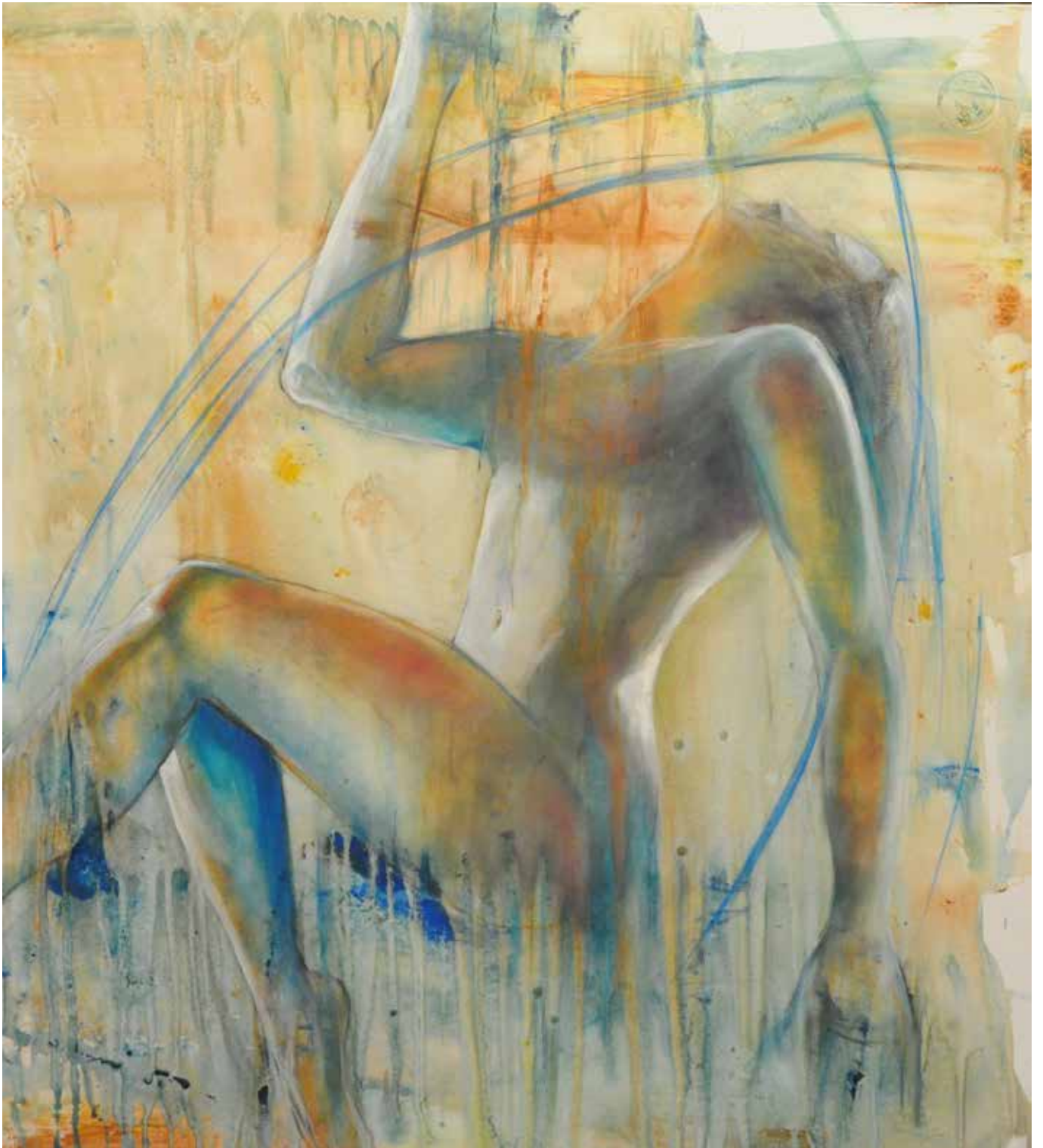
namente si combattono pur nella reciproca necessità. Nessuno di noi, infatti, può riconoscersi in maniera totale e definitiva nell'una o nell'altra forza, perché entrambe queste "spinte" sono essenziali alla vita e alla sua meravigliosa complessità. L'artista ce lo ricorda mostrandoci due corpi avvinghiati l'uno all'altro fino a diventare un tutt'uno indistinguibile; intorno a loro e su di loro si dipana la danza del gesto che occupa lo spazio dipinto tracciando percorsi e traiettorie dello sguardo. Linee ondulate o verticali, tracce, colature, dissolvenze: una dinamica varietà di segni e di colori che ci rammentano come anche la pittura si fonda, al pari della vita, sull'unione di forze complementari, ciascuna delle quali tende verso l'altra, compensandosi vicendevolmente.

*Daniela Pronesti*





*Fuori! (100 x 90)*

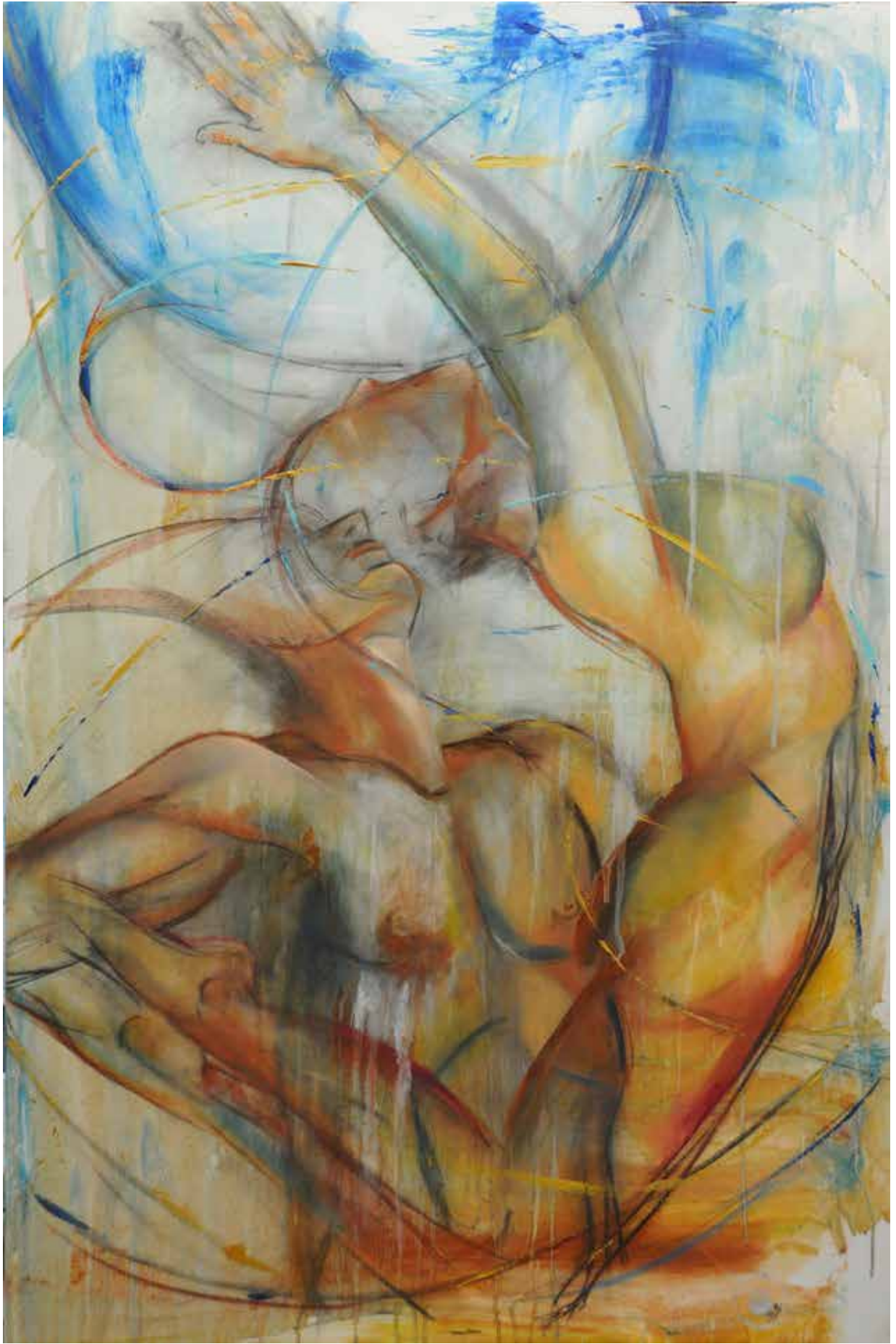


*Acrobazie di vita (90 x 100)*





*L'appiglio (80 x120)*

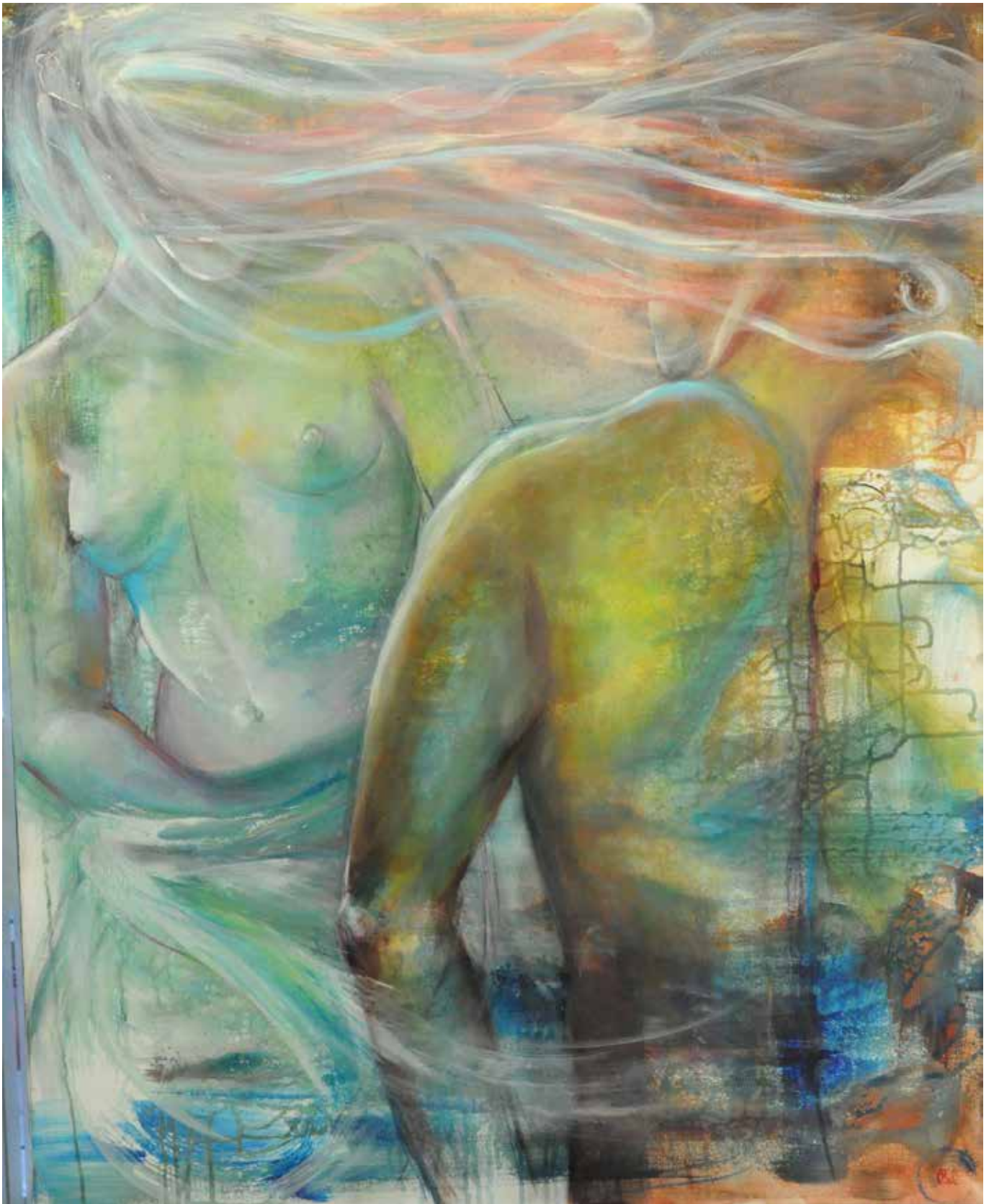


*Giocolieri (180 x 120)*



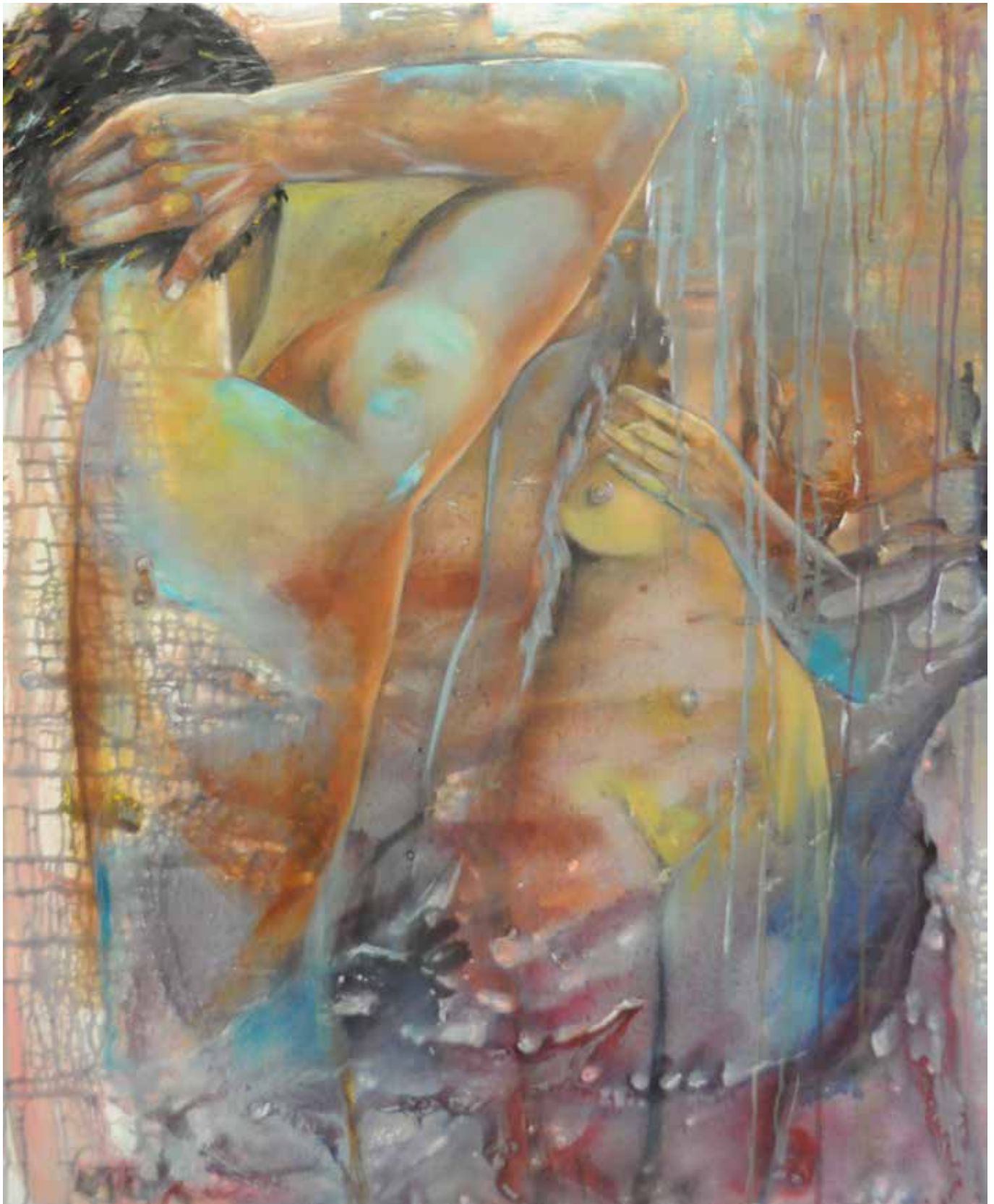


*Laurea (80 x 100)*

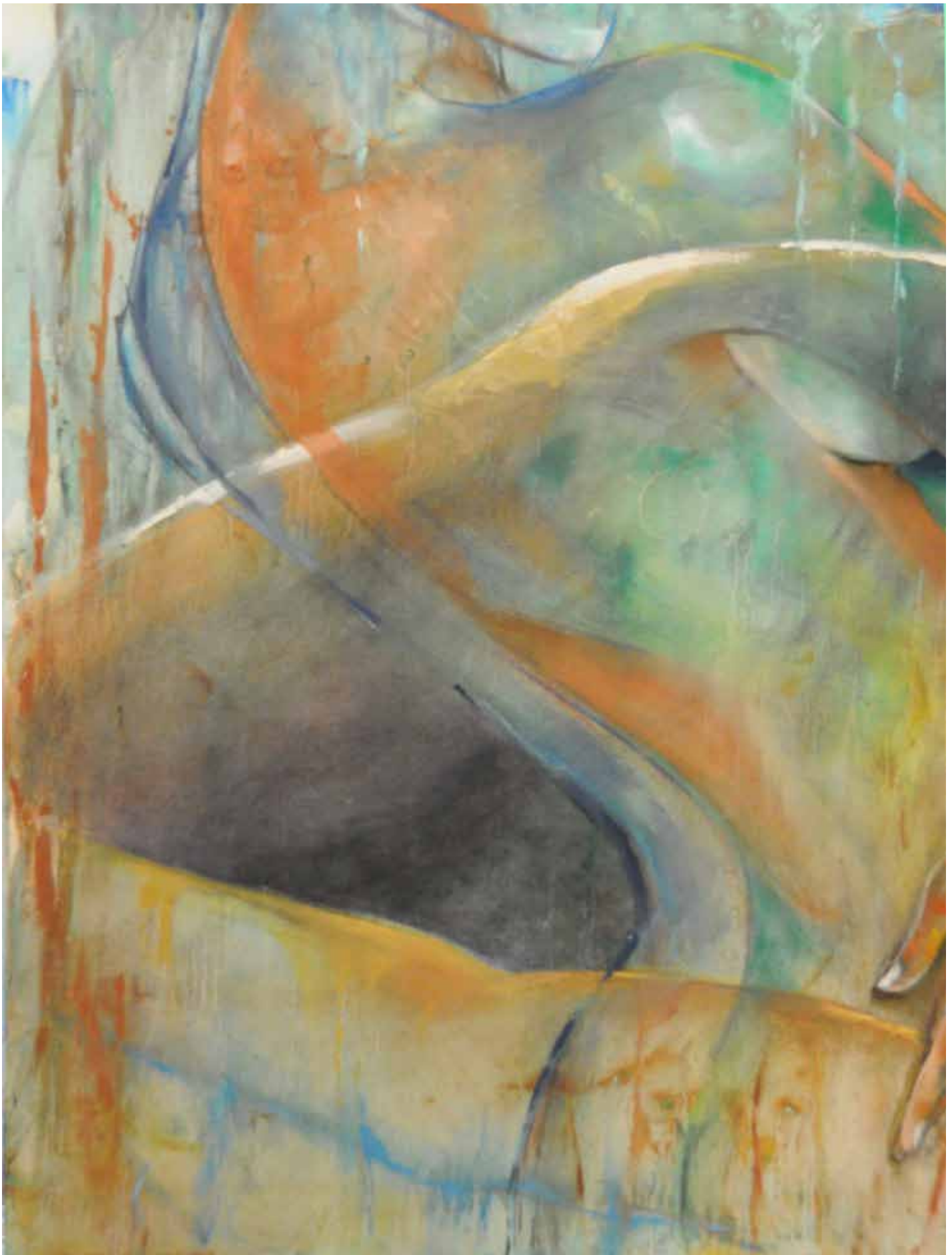


*Legami 1 (80 x 100)*





*Legami 2 (80 x 100)*

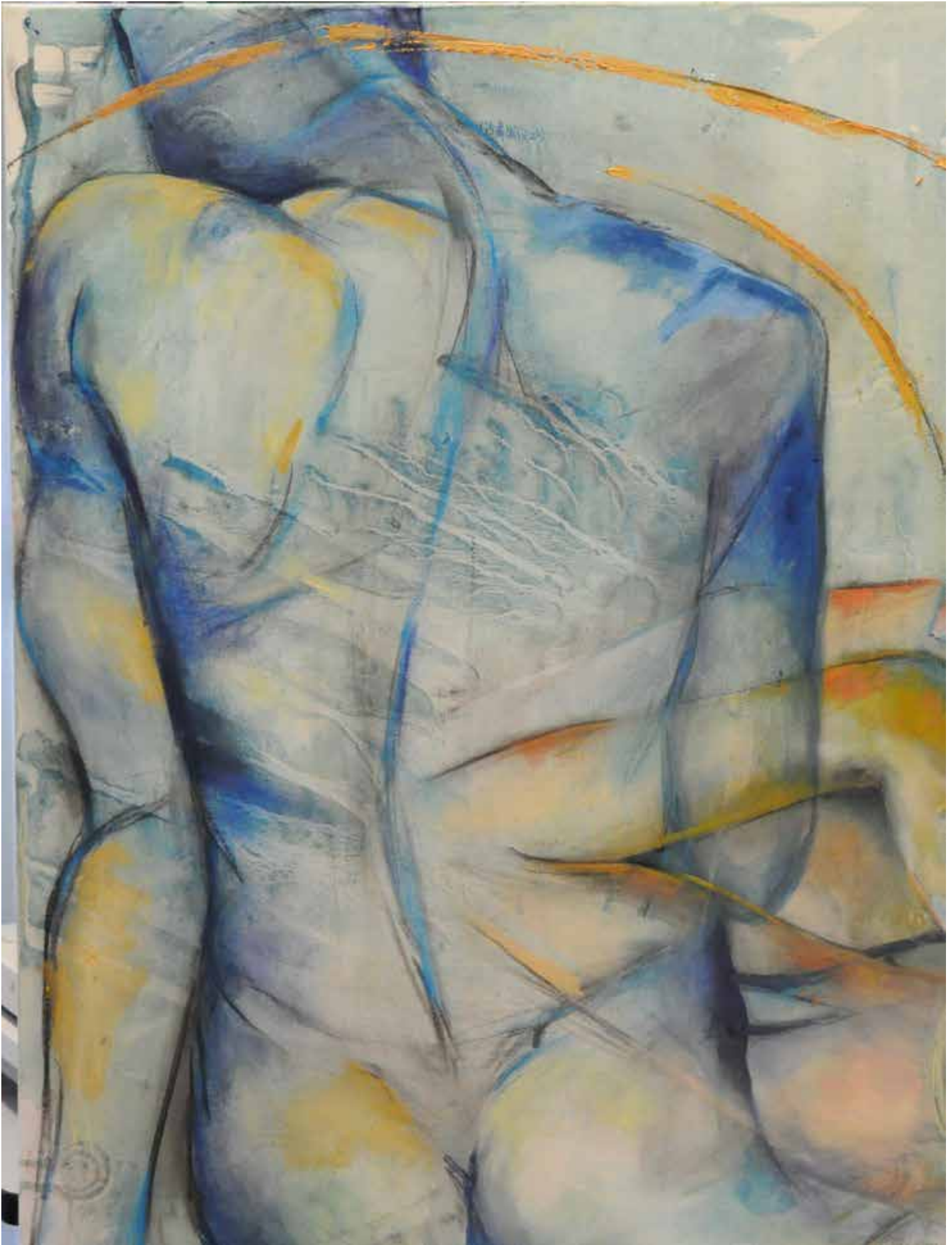


*La metà 1 (60 x 80)*





*La metà 2 (60 x 80)*



*Dormienti 1 (60 x 80)*





*Dormienti 2 (70 x 80)*



*Serenio andante (100 x 80)*





*Sussurri (90 x 90)*



*Riace 2018 (80 x 100)*





*Sostegno (100 x 90)*

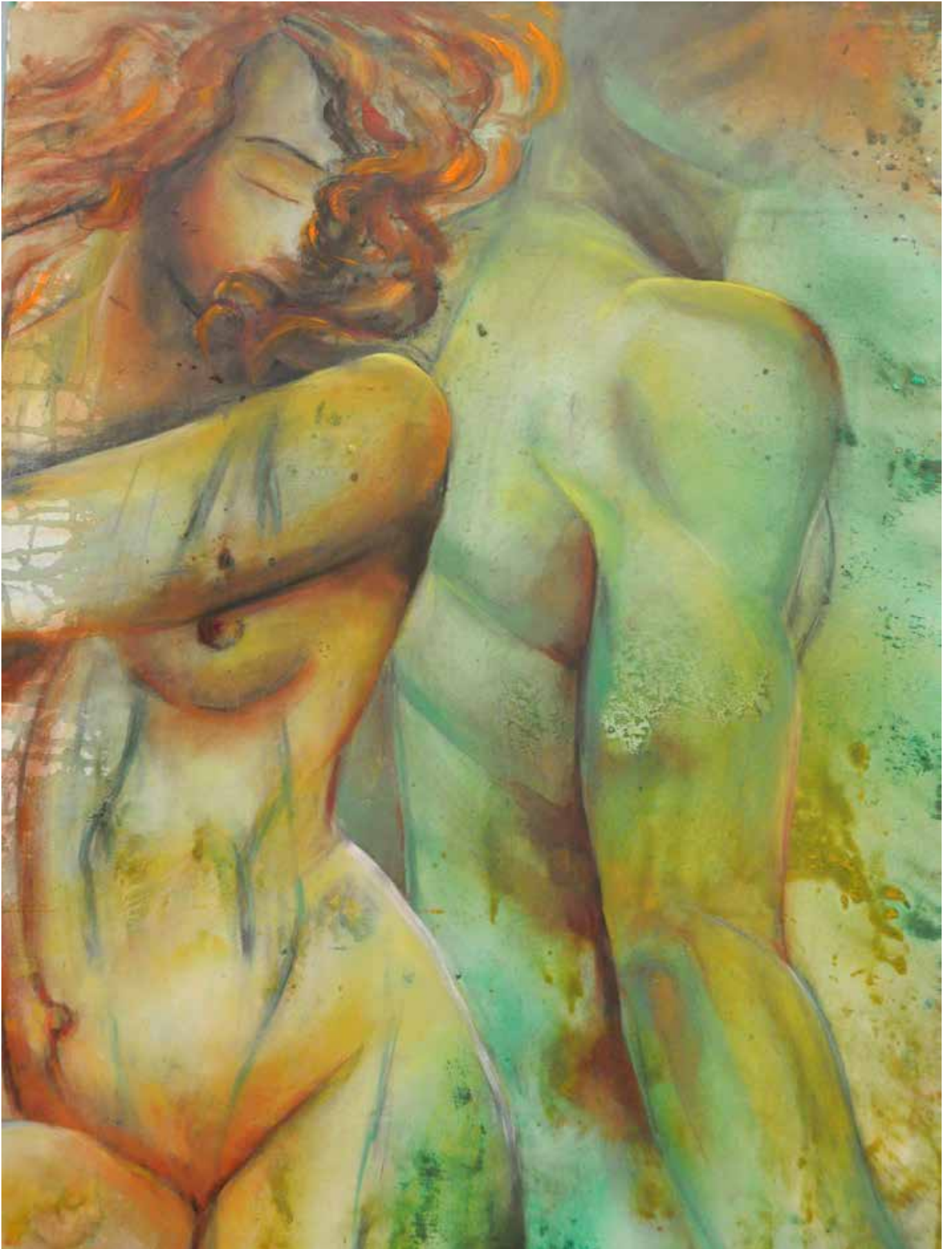


*L'attesa (60 x 90)*





*By-te (60 x 80)*



*Tam (60 x 90)*



# Biografia

Non ricordo quando questo amore è iniziato.. so solo che disegno da sempre...Già da piccola mi affascinava guardare i pittori all'opera e mi incantavo di fronte ad ogni forma d'arte. Ho iniziato questo percorso artistico da sola e, successivamente, frequentando uno studio d'arte privato, ho potuto affinare tecniche, conoscerne di nuove, sperimentare nuovi materiali e nuove modalità di espressione... Continuo con passione su questa strada perché la pittura è parte della mia esistenza.

Ogni quadro è espressione di un istante di vita, dipingo sempre quello che sono e che sento, senza compromessi!

Adoro e prediligo la figura umana: occhi, volti, corpi. Ogni opera scaturisce dai miei sogni ad occhi aperti, da desideri che mi nascono dentro. I corpi che dipingo sono particolari, a volte vuoti, fusi, si riempiono, escono, sono incastrati..... tutto parte dal mio stato interiore, gli uomini e le donne fusi in un'unica tela rappresentano il mio desiderio di unicità dell'essere umano ..i grandi occhi (spesso surreali o dai colori impossibili), osservano la realtà che mi circonda e memorizzano le emozioni e le visioni del mondo., le donne a volte si nascondono per non inciampare negli ostacoli della vita, poi si fanno più forti ed escono dal quadro.

Ho necessità di mettere su tela proprio quello che sento e che provo perché ogni tela è un pixel della mia anima. ....In fondo la pittura è medicina... aiuta a vivere, e io vivo le emozioni attraverso di essa..

La pittura è in continua evoluzione... capta ogni cambiamento della mia anima... adesso inizio un nuovo percorso...

Beatrice Salvadori

bs3168@gmail.com

348-9128356

<http://www.beatricesalvadori.it>

# Percorso espositivo

Certaldo in cornice -

Premio Italia per le arti visive anni 2004 -2005 e  
2006

Premio celeste

Novara Art prize 2014

Saturarte anni 2014 e 2015

ContemporaneaMente 2014 (Genova – ottobre  
2014)

Partecipazione a cena degli artisti (2016)

Esposizione di alcuni quadri presso Caffè degli ar-  
tisti (2016)

Collettiva giugno 2016

Mostra arte Castello Acciaiuolo ottobre 2016

ICLAB mostra d'arte contemporanea (gennaio  
2017)

21 febbraio 2017 Intervista curata da Fabrizio  
Borghini (Toscana Cultura) presso ristorante le  
Logge al Piazzale Michelangelo

ICLAB alla mostra “Donne dell'arte” (febbraio/  
marzo 2017)

Mostra collettiva presso Hotel al Duomo (maggio  
2017)

ICLAB alla mostra “donne dell'arte” febbraio  
2018

Mostra presso La soffitta – Sesto Fiorentino (FI)  
maggio 2018

Pubblicazione su libro “artisti a Castiglioncello”  
2018

Mostra presso la pineta Marradi di Castiglioncello  
(luglio – agosto 2018)





